

## **IL DIRIGENTE SCOLASTICO E L'ORIENTAMENTO NEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE**

**SALVATORE IMPELLIZZERI**

- **Aspetti generali**
- **Concetti chiave per le azioni del DS**
- **Normativa di riferimento**

**SOS** Dirigenti scolastici

# GESTIRE LA SCUOLA mese per mese

SUPPORTO ON LINE PER AFFRONTARE  
ADEMPIMENTI E SCADENZE

EDIZIONE  
ASINCRONA

## UN PERCORSO AGGIORNATO ALLE NORMATIVE VIGENTI, PER AFFRONTARE ADEMPIMENTI, SCADENZE E SCELTE STRATEGICHE PER L'A.S. 2025/2026

Il percorso fornisce un supporto costante e mirato a chi ricopre ruoli organizzativi e strategici nella scuola, offrendo strumenti concreti e aggiornamenti normativi per affrontare con sicurezza le sfide di ogni mese. Pensato per dirigenti, staff e referenti, propone approfondimenti sui principali adempimenti da gestire durante l'anno.

Grazie a videolezioni mensili e materiali di supporto, mette a disposizione strumenti operativi, indicazioni pratiche e riferimenti normativi aggiornati per affrontare con efficacia scadenze e processi organizzativi.

### OBIETTIVO

Il percorso è curato da Dirigenti scolastici con lunga esperienza, capaci di condividere pratiche collaudate e soluzioni efficaci

### A CHI SI RIVOLGE

Dirigenti scolastici, staff del Ds, figure di coordinamento e docenti referenti

### EDIZIONE ASINCRONA

14 videolezioni tratte dai nostri webinar supportate da slides e risorse

**VAI ALLA SCHEDA DEL CORSO**



## ASPETTI GENERALI

Dal punto di vista didattico, la recente nota ministeriale prot. n. 6013 del 17 novembre 2025 rileva, ancora una volta, che affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della Riforma è imprescindibile che nei processi di insegnamento di tutti i docenti, fin dalla scuola dell'infanzia e nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate le esperienze che promuovano il protagonismo degli studenti e che l'orientamento non sia delegato solo all'operato di pochi docenti, e soprattutto in alcuni specifici momenti dell'anno scolastico, bensì divenga parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento.

La riforma prevede, quindi, che l'orientamento sia inserito organicamente nelle attività formative offerte dalle scuole e nei curricoli scolastici, declinando la didattica in chiave orientativa. Organizzandola, cioè, a partire dalle esperienze degli studenti e dalla personalizzazione dei percorsi, mettendo l'accento sullo sviluppo delle competenze di base e trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile)



e superando, in altri termini, il modello della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze.

Le indicazioni diffuse dal Ministero sono ampie e dettagliate, pertanto nella presente guida ci si limiterà a richiamare alcuni passaggi delle Linee guida e delle note ministeriali.

Le azioni che il Dirigente scolastico può mettere in atto per sostenere i docenti nel perseguire le finalità previste dalle Linee guida possono essere diverse; ne elenchiamo di seguito alcune:

- prevedere, nell’atto di indirizzo per la progettazione del PTOF, una parte specifica relativa all’orientamento formativo
- inserire un punto all’o.d.g. del Collegio dei docenti per illustrare gli aspetti salienti delle indicazioni ministeriali e individuare figure di riferimento, gruppi di lavoro, dipartimenti ecc. per favorire la discussione e la progettazione delle attività orientative (ad esempio il modulo da 30 ore o percorsi specifici)
- prevedere, in accordo col presidente del Consiglio d’Istituto, un punto all’o.d.g. sulle Linee guida ministeriali al fine di informare e coinvolgere i genitori e, nel secondo grado, anche gli studenti e le studentesse



- prevedere di inserire all’o.d.g. dei Consigli di classe la progettazione del modulo da 30 ore e, per la secondaria di 1° grado, nello scrutinio finale la compilazione del modello nazionale di “Consiglio di orientamento” sulla base di iniziative appositamente attivate
- prevedere nella direttiva ad inizio anno scolastico (nella situazione attuale integrarla) per la progettazione dei curricula disciplinari fornendo le linee guida per la progettazione educativo-didattica
- emanare una circolare con le diverse scadenze e gli adempimenti connessi alle iniziative di orientamento
- prevedere nel piano di formazione, da deliberare in Collegio dei docenti, attività formative specifiche per innalzare le competenze del livello professionale dei docenti
- inserire nella direttiva al DSGA (una sezione specifica da ricomprendere in quella che il DS emana all’inizio di anno scolastico) gli atti di competenza per la gestione della piattaforma UNICA.



# CONCETTI CHIAVE PER LE AZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Di seguito riportiamo testualmente diversi passaggi della normativa e delle Linee guida per evidenziare alcuni concetti chiave che possono essere utili per le azioni che il DS può effettuare per quanto sopra indicato.

## A. LA DIDATTICA ORIENTATIVA

La didattica orientativa integra l'orientamento all'interno delle attività didattiche con l'obiettivo di guidare lo studente a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie competenze nonché per renderlo consapevole delle opportunità offerte dal proprio territorio, al fine di predisporre un proprio progetto di vita. Orientare, pertanto, non si sostanzia solo nell'informare sui percorsi futuri di studio e di lavoro, ma significa soprattutto fornire gli strumenti per lo sviluppo dell'autonomia e della consapevolezza personale, per incentivare l'acquisizione di competenze chiave trasversali, come il problem-solving, il pensiero critico e la capacità di lavorare in gruppo.



## B. L'ORIENTAMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Nella consapevolezza che l'orientamento formativo investe il processo globale di crescita della persona lungo tutto l'arco della vita scolastica, si evidenzia, come delineato dalle Linee guida, che *“L'orientamento costituisce una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce” e che “L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento”.*

*“La scuola dell'infanzia si avvale di tutte le strategie e le strumentazioni che consentono di orientare, sostenere e guidare proceduralmente lo sviluppo del bambino. In questo senso, (...) il ricorso a materiali sia informali che strutturali, da manipolare, esplorare ed ordinare, innescano specifici procedimenti di natura logica e avviano una sequenza graduata di occasioni, suggestioni e situazioni che consentono la conquista di una maggiore sicurezza e di una prima organizzazione delle conoscenze (...). In*



*questo contesto va tenuta presente che la dimensione affettiva rappresenta una componente essenziale dei processi di crescita anche sul piano cognitivo”* (Decreto Ministeriale 3 giugno 1991, Orientamenti dell’attività educativa nelle scuole materne statali). Nella scuola dell’infanzia, i campi di esperienza descritti nelle Indicazioni Nazionali contribuiscono a maturare la consapevolezza di sé nella società e a comprendere il mondo in cui si vive.

Orientare nella scuola primaria significa permettere alle bambine e ai bambini di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare e risolvere problemi.

## C. L'ORIENTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° E 2° GRADO

Le Linee guida per l’orientamento adottate con il D.M. n. 328 del 22/12/2022, dispongono che l’attività didattica in ottica orientativa va pianificata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e dalle opportunità offerte dall’esercizio dell’autonomia. La dimensione orientativa della





scuola secondaria di primo grado va potenziata, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative intra ed extrascolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.). Esse, infatti, hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

#### D. IL “CONSIGLIO DI ORIENTAMENTO”

Nella scuola secondaria di primo grado è previsto che, nella terza classe, e prima delle iscrizioni, ad ogni studente venga rilasciato un Consiglio di orientamento sul percorso di formazione da intraprendere nel secondo ciclo. Il DM n. 229 del 14 novembre 2024 ha fornito il modello nazionale *“con lo scopo di indicare alle famiglie, in maniera chiara e pertinente rispetto al profilo complessivo dell'alunno, il percorso scolastico e formativo più congeniale da scegliere al termine del primo ciclo di istruzione, tenendo conto del percorso di studi realizzato, degli interessi e delle attitudini dimostrate, delle competenze acquisite nei percorsi scolastici ed extrascolastici e delle certificazioni conseguite”*. In questa fase il Consiglio di Classe *“ha la responsabilità di*



*elaborare il Consiglio di orientamento a partire dall'analisi delle principali aree di interesse dimostrate dai singoli alunni durante il percorso scolastico e formativo e, successivamente, individuare per ciascun alunno il percorso ritenuto più adeguato e il relativo indirizzo di studio. Il Consiglio di orientamento sarà integrato nell'E-Portfolio dell'alunno".*

Per la compilazione dei vari campi del modello e la pubblicazione all'interno dell'E-Portfolio, le istituzioni scolastiche si devono avvalere delle specifiche funzioni all'interno dell'Anagrafe nazionale studenti nel SIDI, accedendo al percorso Area Alunni > Anagrafe Nazionale Studenti > Consiglio di Orientamento. In alternativa, la trasmissione del Consiglio di orientamento nell'E-Portfolio può avvenire anche mediante l'invio di un flusso da pacchetto locale del fornitore certificato.

Inoltre è opportuno emanare una circolare esplicativa del Modello nazionale del Consiglio di orientamento e della sua compilazione e fornire le istruzioni appropriate al DSGA per la parte di competenza.

## E. GLI STRUMENTI DELLA DIDATTICA ORIENTATIVA

La didattica orientativa impegna tutte le discipline, valorizzan-



do l'esperienza scolastica come momento di crescita globale, preparando gli studenti a scegliere percorsi coerenti con le proprie ambizioni guardando anche alle potenzialità del territorio e del mondo del lavoro. I principali strumenti utili a rinforzare una didattica orientativa sono:

- le attività personalizzate, ossia moduli di orientamento di almeno 30 ore annuali, che includono laboratori, incontri con esperti e analisi dei successivi percorsi formativi disponibili
- l'E-Portfolio, lo strumento digitale che permette allo studente di raccogliere riflessioni, risultati scolastici ed esperienze significative
- il supporto offerto dal docente tutor, che aiuta a progettare i percorsi personalizzati, favorendo un dialogo costante con studenti e famiglie.

## F. I MODULI CURRICOLARI DI ORIENTAMENTO

### NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° E 2° GRADO

Le Linee guida per l'orientamento prevedono la progettazione da parte del Collegio dei docenti di moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore ([VEDI ALLEGATO](#)), da inserire strutturalmente sia in tutte le classi della scuola secondaria, sia



di primo che di secondo grado, che all'interno del curriculum di istituto. Tali moduli devono essere esplicitati nel Piano triennale dell'offerta formativa in fase di aggiornamento annuale del documento (a tal fine è presente un'apposita sezione all'interno della piattaforma PTOF in ambiente SIDI che si consiglia di utilizzare).

L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe, in caso di progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti.

Tali moduli rappresentano *“uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione”*.

*“I moduli di orientamento formativo possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti*



*quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro”.*

Per quanto concerne i Percorsi di orientamento relativi alla linea di investimento 1.6 PNRR “Orientamento attivo nella transizione scuola-università e rivolti agli studenti delle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado”, si rinvia alla lettura dell’ultima Nota ministeriale prot. n. 6013 del 17 novembre 2025, p. 4.

In allegato alla presente guida **un esempio di modulo da 30 ore**, utilizzabile con gli eventuali adattamenti al proprio contesto scolastico, per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

## G. E-PORTFOLIO ORIENTATIVO PERSONALE DELLE COMPETENZE

L'E-Portfolio dello studente rappresenta un'innovazione tec-



nica e metodologica per rafforzare, in chiave orientativa, il “Consiglio di orientamento” ed integra e completa, in un quadro unitario, il percorso scolastico, favorisce l’orientamento rispetto alle competenze progressivamente maturate negli anni precedenti e, in particolare, nelle esperienze di insegnamento dell’anno in corso.

L’E-Portfolio è uno strumento dalla significativa valenza orientativa messo a disposizione per gli studenti, le famiglie e i docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado per analizzare i percorsi formativi, discutere dei punti di forza e debolezza motivatamente riconosciuti da ogni studente nei vari insegnamenti, ecc.

Di seguito si ricordano le quattro parti in cui è strutturato un e-portfolio:

1. percorso di studi (in cui sono riportate le informazioni relative al profilo scolastico dello studente presenti nel sistema informativo del Ministero)
2. sviluppo delle competenze (in cui trovano documentazione le competenze sviluppate tramite attività svolte in ambito scolastico ed extrascolastico e tramite il conseguimento di certificazioni)



3. Capolavoro (in cui lo studente carica, per ogni anno scolastico, almeno un prodotto, di qualsiasi tipologia e realizzato in ambito scolastico o extrascolastico, attraverso attività svolte individualmente oppure in gruppo, da lui riconosciuto criticamente come il proprio “capolavoro” - per approfondimenti si rimanda alla Nota DGSIOS n. 1616 del 17/5/2024)
4. autovalutazione (in cui lo studente, a partire dal terzo anno della scuola secondaria di primo grado può esprimere le proprie riflessioni in chiave valutativa, autovalutativa e orientativa sul percorso svolto e autovalutare il livello di sviluppo raggiunto con riferimento alle otto competenze chiave europee).

A completare la struttura dell'E-Portfolio è presente una sezione in cui sono ricompresi, per valorizzare la loro funzione orientativa, tre importanti documenti: la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola al termine del primo ciclo di istruzione e in assolvimento dell'obbligo di istruzione, il Consiglio di orientamento (elaborato dal Consiglio di classe per il passaggio al secondo ciclo di istruzione) e il Curriculum dello studente (allegato al diploma conseguito a seguito dell'esame di maturità). Come evidenziato di seguito, tutti e tre i do-



cumenti si pongono dunque in stretta coerenza logica con il percorso personalizzato e documentato nell'E-Portfolio e proprio per questo motivo vengono anche rilasciati all'interno di quest'ultimo.

Per il secondo grado, l'articolo 12 del D.Lgs. n. 62/2017 prevede il Curriculum dello studente. Tale documento riveste un'importante funzione nell'ambito dell'esame di maturità in quanto le Commissioni possono rilevare le informazioni sul percorso di studi seguito dallo studente ma anche le esperienze e competenze personali sviluppate in ambito scolastico ed extrascolastico.

## H. IL DOCENTE TUTOR E IL DOCENTE ORIENTATORE

Il docente con funzioni di tutor ha innanzitutto il compito di accompagnare gli studenti a lui assegnati nella consultazione e compilazione delle varie parti dell'E-Portfolio. Per l'approfondimento si rinvia alla Nota del 17 novembre, p. 6.

## I. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Tale tipologia di certificazione descrive, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave





per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato. Con il D.M. n. 14 del 30/1/2024 sono stati adottati i modelli di certificazione delle competenze da rilasciare al termine della classe quinta di scuola primaria, al termine del primo ciclo di istruzione, agli studenti che superano l'esame di Stato in assolvimento dell'obbligo di istruzione, e in uscita dai percorsi di istruzione per gli adulti di primo livello. In considerazione dell'importanza della certificazione delle competenze nelle annualità del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado al fine di favorire il riorientamento e il successo formativo, è previsto, a richiesta, il rilascio da parte delle scuole della certificazione delle competenze anche al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado. L'E-Portfolio, pertanto, rappresenta un importante supporto ai fini del rilascio della certificazione delle competenze, in quanto permette agli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado di documentare, ed ai loro docenti di seguire, lo sviluppo delle competenze chiave europee a seguito dello svolgimento di attività in ambito scolastico ed extrascolastico.



### J. PIATTAFORMA DIGITALE UNICA PER L'ORIENTAMENTO

A sostegno dell'orientamento e dei contenuti curricolari con cui esso si sostanzia nel tempo, gli studenti, e con loro i docenti e le famiglie, hanno a disposizione una piattaforma digitale “unica” per l'orientamento con elementi strutturati per la fruizione dei servizi digitali espressamente dedicati, consultabile al seguente link ([Clicca qui](#)).

### K. L'UFFICIO DI SEGRETERIA

Per la compilazione dei vari campi del modello nazionale del Consiglio di orientamento e la pubblicazione all'interno dell'E-Portfolio, bisogna procedere con il seguente percorso: accedere all'Area Alunni > Anagrafe Nazionale Studenti > Consiglio di Orientamento.

Come sopra accennato la trasmissione può avvenire in due modalità distinte: inserimento diretto al SIDI oppure mediante l'invio di un flusso dal pacchetto locale gestito da un di fornitore certificato. La Guida Operativa, con la descrizione di tutte le attività, è consultabile nella sezione “Documenti e Manuali” del portale dei servizi SIDI.



## I moduli di 30 ore

Premesso che l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento e delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà. Ciò al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire, o ridefinire autonomamente, obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative. A tal fine i moduli di 30 ore sono uno strumento per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa in vista della costruzione, in itinere, del personale progetto di vita. Essi devono essere articolati al fine di realizzare attività per gruppi di studenti, proporzionati nel numero, distribuite nel corso dell'anno. Le 30 ore possono prevedere laboratori e attività di vario tipo, comunque riconducibili alla didattica orientativa.



	<b>Obiettivi</b>	<b>Laboratori e attività curriculari</b>	<b>Attività opzionali e facoltative infra ed extrascolastiche</b>
<b>Conoscenza di sé</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Approfondire la conoscenza di sé e riconoscere le proprie attitudini</li> <li>- Riconoscere sé in rapporto con l'altro e la realtà circostante</li> <li>- Altro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Letture antologiche e riflessione intorno alle tematiche giovanili</li> <li>- Attività di espressione corporea e artistica</li> <li>- Partecipazione a concorsi</li> <li>- Attività di promozione delle pari opportunità</li> <li>- Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi o laboratori sportivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Laboratori sulla conoscenza di sé, sulle proprie inclinazioni, sulle emozioni, sul rapporto con gli altri, anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti (per esempio psicologo e pedagista)</li> <li>- Attività svolte in collaborazione con Associazioni di volontariato</li> <li>- Partecipazione a gemellaggi o scambi culturali</li> </ul>
<b>Conoscenza del contesto istituzionale, sociale e culturale del territorio di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere l'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado del territorio</li> <li>- Conoscere il patrimonio artistico e culturale della città</li> <li>- Altro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Percorsi di valorizzazione della lingua e cultura locale</li> <li>- Attività per la conoscenza del territorio e del patrimonio naturalistico e culturale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Visite guidate o viaggi di istruzione con valenza orientativa</li> <li>- Partecipazione a eventi organizzati o promossi dalla scuola</li> <li>- Visite al Comune o altri enti istituzionali</li> <li>- Visite a musei e mostre</li> <li>- Partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici e musicali</li> </ul>
<b>Conoscenza del contesto formativo, economico ed occupazionale del territorio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere il tessuto economico della città</li> <li>- Conoscere il fabbisogno di professioni del territorio</li> <li>- Attività di orientamento finalizzate al riconoscimento dei propri talenti e delle proprie inclinazioni, anche in vista delle professioni future</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Percorsi laboratoriali finalizzati all'approfondimento di aspetti peculiari delle discipline, in relazione a professioni e mestieri (es. lab di arte, giornalismo ecc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Visite a opifici e attività artigianali</li> <li>- Partecipazione ad eventi che coinvolgono la comunità</li> </ul>



## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.Lgs. n. 21 del 14/1/2008 - Norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato

> [VAI ALLA NORMA](#)

- D.M. n. 328 del 22/12/2022 - Adozione Linee guida per l'orientamento

> [VAI ALLA NORMA](#)

- Circolare n. 958 del 5/4/2023 - Avvio delle iniziative propedeutiche all'attuazione delle Linee guida sull'orientamento, anno scolastico 2023/2024. Il tutor scolastico: prime indicazioni

> [VAI ALLA NORMA](#)

- D.M. n. 184 del 15/9/2023 - Linee guida per le discipline STEM

> [VAI ALLA NORMA](#)

- Circolare n. 2790 dell'11/10/2023 - Piattaforma "Unica" per la fruizione dei servizi messi a disposizione di studentesse, studenti e famiglie

> [VAI ALLA NORMA](#)



- D.M. n. 14 del 30/1/2024 - Adozione dei modelli di certificazione delle competenze  
> [VAI ALLA NORMA](#)
- Nota della Direzione generale per l'innovazione digitale, l'innovazione e la statistica n. 4619 del 9/9/2024 - Attività di aggiornamento dell'Anagrafe nazionale degli studenti e attività funzionali all'utilizzo della piattaforma Unica  
> [VAI ALLA NORMA](#)
- D.M. n. 229 del 14/11/2024 - Adozione del modello nazionale di consiglio di orientamento  
> [VAI ALLA NORMA](#)
- Nota della Direzione generale per l'innovazione digitale, l'innovazione e la statistica n. 5534 del 12/9/2025 - Procedure di abilitazione degli utenti all'utilizzo della piattaforma "Unica"  
> [VAI ALLA NORMA](#)
- Nota ministeriale n. 6013 del 17/11/2025 - "Attuazione delle Linee guida per l'orientamento (D.M. n. 328 del 22/12/2022) - indicazioni operative per l'avvio delle attività nell'a.s. 2025/2026"  
> [VAI ALLA NORMA](#)